

Il nuovo romanzo del conduttore del talk show Dimartedì su **La7**
La storia nasce dall'incontro tra un giornalista e un imprenditore

Floris: il mio thriller sull'identità Viaggio tra i segreti e gli affetti

Un thriller psicologico sull'identità e sulla tendenza della società in cui viviamo a semplificare tutto.

Ma anche un libro sui segreti e sugli affetti. Giovanni Floris percorre questa sfida nel suo nuovo romanzo "L'invisibile" che esce per Rizzoli e sarà presentato oggi a Roma, alla Feltrinelli-Galleria Alberto Sordi dall'autore con Aldo Cazzullo e Teresa Ciabatti. Tutto si gioca in una settimana e parte dall'incontro tra due personaggi molto diversi eppure simili: un giornalista cinquantenne, Antonio, sem-

pre connesso al suo sito notizieverre.com e impegnato, in attesa che il mondo riconosca il suo talento, in vari lavoretti per sopravvivere, tra cui scrivere la tesi per un tizio di CasaPound.

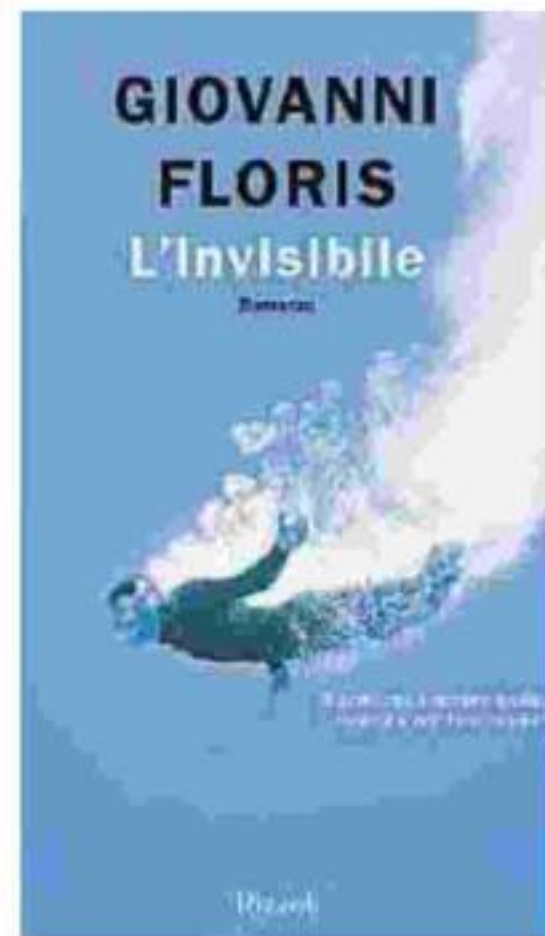
L'altro protagonista è un imprenditore di successo, Fausto Maria Borghese, super riservato, con una famiglia perfetta, che si dice voglia candidarsi a sindaco della capitale. «Lavorare sull'identità significa cercare di ricostruire se stessi attraverso quello che si è stati, che si è e che si vuole diventare. Se non riesci a mettere insieme queste tre cose fini-

sci per basarti su quello che gli altri dicono di te e possono dire di tutto. Antonio e Fausto sono, in qualche misura, lo specchio della società in cui viviamo. Ognuno vuole raccontarsi come si immagina di essere e non come è. Si etichettano gli altri» dice Floris, autore e conduttore di Dimartedì su **La7**, dopo tredici anni di Ballarò su Rai3, autore di tre romanzi dedicati all'amicizia maschile tra cui "Quella notte sono io", ispirato a una storia di bullismo.

Questa volta il giornalista non prende spunto da un fatto di cronaca e racconta,

con una vena di ironia, una storia di fantasia in cui trovano spazio degli inaspettati e significativi intermezzi. «È un romanzo d'invenzione ma estremamente probabile, che si compone di piccoli fatti di cronaca, come la vicenda dell'apolide totale» spiega Floris. Una vicenda ha ispirato il primo intermezzo: «Ero straniero ovunque. Un apolide, un sedicente, secondo la legge».

E chi potrebbe essere nella realtà l'imprenditore Fausto Maria Borghese? «Ognuno di noi può rispondere in modo diverso su chi sia. Può essere tante persone» conclude il giornalista. —



Giovanni Floris
L'INVISIBILE
Rizzoli, 240 pagine, 18 euro